

Libertà d'espressione con il SotTeatro potentino

POTENZA- Continuano le attività culturali del SotTeatro. Lo spazio, gestito da Abito in Scena, è diretto da Leonardo Pietrafesa e Monica Palese e vuole essere un libero cantiere di sperimentazione, dove il rapporto attore-pubblico, lo spazio teatrale vengono ogni volta ridefiniti. Una cantina Off dove ciò che conta è la libertà d'espressione. Presente nel centro storico di Potenza dal 2007. Nel mese di maggio, nell'ambito del cartellone Centro Storico Creativo, alcuni allievi attori della compagnia teatrale proporranno le performance conclusive del percorso laboratoriale iniziato nel mese di novembre. I laboratori sono condotti da Monica Palese, la regia degli spettacoli è di Leonardo Pietrafesa. Domenica prossima, dopo il successo del debutto, andrà in scena nuovamente "Un posticino tranquillo" in doppia replica alle ore 18.30 e alle ore 21.00. Lo spettacolo vede protagonisti Rocco Mecca, Andrea Tosi, Vito Pace, Maddalena Vignola. Cosa unisce quattro individui distanti nel tempo e nei luoghi? La ricerca di un loro spazio libero, malinconico, oscuro. Tutto gira intorno alla precarietà delle cose e alla loro fine. Una donna troppo opprimente, funghi poco digeribili, un cugino ritrovato dopo tanto tempo. Personaggi usciti da un fumetto nero. Un lieto fine, dal loro punto di vista. Collocati ora in un luogo tranquillo ed inespugnabile Venerdì e sabato debutterà invece "Tutta colpa dell'ascensore" con prenotazioni entro il 22 maggio. Lo spettacolo vede protagonisti Ivano Cossidente, Giovanni Greco, Nicola Lapetina, Roberta Mattiacci, Debora Pace, Alessandra Sacco, Gerardo Triunfo. Il lavoro nasce dalla combinazione delle modalità sceniche del dialogo e del monologo, che, inserite in uno spazio definito, verranno declinate attraverso elementi magici e surreali. Una commedia degli equivoci caratterizzata da personaggi brillanti e malinconici, che strapperanno sorrisi ma allo stesso tempo stimoleranno riflessioni. C'è un ascensore con qualche problema, una famiglia inspiegabilmente sopra le righe e un quadro alla parete dove è raffigurato qualcuno che ascolta e attende il proprio momento forse per raccontarsi.

